



Mesi di attese e incarichi Docenti impegnati a siglare contratti nelle scorse settimane nell'Is "Valentini Majorana" di Castrolibero

Coinvolti i docenti inseriti nella seconda fascia delle Graduatorie provinciali

Scuola, ok alle supplenze sul Sostegno alle Superiori

La Flc Cgil scrive all'Usr e a Palazzo Lecce denunciando irregolarità: chiediamo una revisione globale delle convocazioni e delle nomine

Domenico Marino

Scuola in primo piano tra campane che tornano a suonare, docenti che trovano la cattedra attesa da tempo, personale Ata che prende servizio e molto altro.

Mentre gli alunni delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, fino alla prima media, oggi tornano in classe, procede senza sosta il lavoro dei commissari regionali e del personale dell'Ufficio scolastico provinciale per mandare in cattedra gli ultimi prof e sistemare anche le caselle relative ai Collaboratori scolastici.

Ieri pomeriggio, a esempio, è stato pubblicato l'elenco delle supplenze su posto di Sostegno nella Scuola secondaria di secondo grado, con docenti attinti dalla seconda fascia delle Graduatorie provinciali delle supplenze (Gps).

La lettera

Il segretario provinciale della Flc-Cgil, Pino Assalone, ha inviato una missiva all'Ufficio scolastico regionale e all'Atp cosentino, parlando di «irregolarità relative al conferi-

mento degli incarichi da Gps per ogni ordine e grado delle scuole della Provincia di Cosenza. Stigmatizza: «La mancata pubblicazione dell'organico di fatto per l'anno scolastico 2020/2021, e dunque le innumerevoli rettifiche apportate ai movimenti annuali, con particolare riferimento alle assegnazioni e utilizzazioni su sostegno e su posto comune, hanno comportato danni spropositati a tutto il mondo della scuola, e dunque ai lavoratori e agli studenti; danni ancor più gravi se si pensa al delicato momento che la società sta vivendo per la pandemia globale Covid 19. Più precisamente – ritiene Assalone – premesso che riteniamo tutte le operazioni successive al ventesimo giorno dall'inizio dell'anno scolastico, affette da grave illegittimità in quanto compiute in violazione di termini di legge perentori, che giammai avrebbero potuto subire deroga per effetto di eventuali provvedimenti di fonte inferiore, di cui in ogni caso non abbiamo contezza, evidenziamo nello specifico: 1) Ci segnalano che in molte scuole della Provincia di Cosenza i DS hanno provveduto ad assegnare cattedre intere o spezzoni a docenti inseriti nelle graduatorie di istituto;

Occasione di rilancio

● Il presidente dell'Anief, Marcello Pacifico, insiste sulla richiesta d'investimenti per la scuola «È il momento opportuno per rilanciare in fretta la scuola e il settore tutto della Conoscenza. Un'operazione indispensabile per la crescita dei cittadini e dall'economia del paese, la cui importanza si è ben palesata in questa fase di emergenza sanitaria. Le nostre richieste intendono tutelare tutte le parti in causa, ad iniziare dai lavoratori che rappresentiamo ai quali si continuano ad assegnare tra gli stipendi più bassi in Europa sebbene proprio durante la pandemia abbiano dimostrato un altissimo attaccamento alla professione e ai loro studenti. L'incremento dello stipendio per il personale di 100 euro, quindi, va considerato solo un inizio».

dette cattedre o spezzoni tuttavia non sono presenti nelle disponibilità Gps, cosicché i docenti presenti in Gps ma non nelle singole Graduatorie d'istituto (Gi) risultano penalizzati. Ai sensi della vigente normativa, infatti, i docenti presenti in Gps devono scegliere prima dei docenti presenti nelle Gi. 2) Si evidenzia, inoltre, che molti docenti che hanno ricevuto incarichi annuali da Gps in base alle convocazioni di settembre 2020, si sono visti revocare l'incarico in seguito alle ennesime rettifiche su assegnazioni ed utilizzazioni avvenute a metà novembre 2020».

La richiesta

Alla luce di queste perplessità la Cgil, in autonomia rispetto alle altre sigle sindacali, chiede all'Usr e a Palazzo Lecce «una revisione globale delle convocazioni e delle nomine su Gps delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Cosenza, nonché il ripristino della legalità e della trasparenza».

Altrimenti, sigilla Pino Assalone, si riserva «ogni azione in merito per la piena tutela dei diritti dei lavoratori e di tutto il mondo della scuola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA